



AGROMETEOROLOGICO

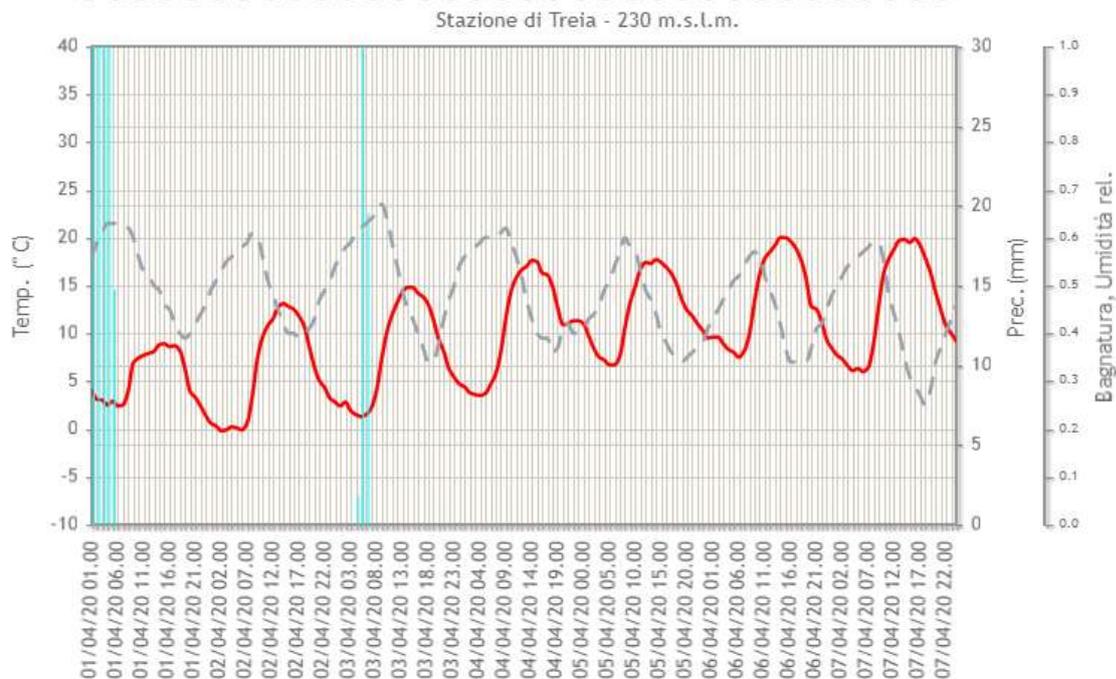
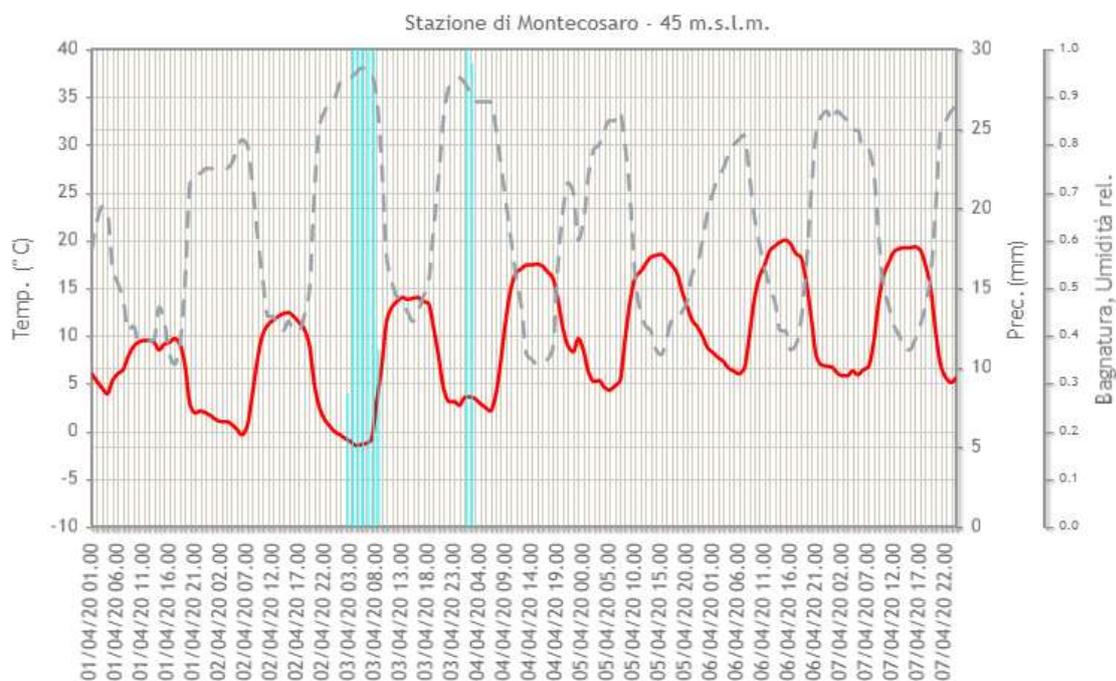
Notiziario
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Macerata

14
8 aprile
2020

Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da giornate serene e soleggiate, con totale assenza di precipitazioni e temperature in sensibile rialzo, in particolare nei valori massimi.



Legenda ■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

A causa dell'emergenza Covid-19 (coronavirus) e conseguentemente alle misure emanate per il contenimento del contagio, i monitoraggi agrofienologici e fitopatologici vengono effettuati in maniera ridotta, per cui si raccomanda ad ogni singolo operatore di verificare con maggiore scrupolosità la situazione nella propria azienda.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La fase fenologica dei cereali autunno-vernini è generalmente compresa fra **secondo – terzo nodo (BBCH 32 - 33)**.



Frumento duro – levata 2 nodo **BBCH 32**



Frumento duro - appezzamento in buono stato vegetativo

Nella maggior parte dei campi in questi giorni sono stati eseguiti i diserbi e la seconda concimazione azotata. La coltura si presenta generalmente in buone condizioni vegetative e non si riscontrano problematiche particolari.

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è generalmente compresa (in funzione della varietà, della località e dell'esposizione) tra rigonfiamento gemme e prime foglie distese (**BBCH 01 - 12**). Al momento non sono necessari interventi di difesa.



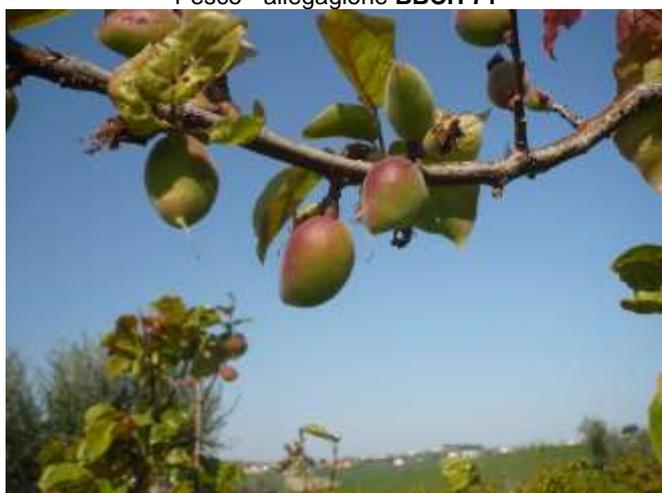
Sangiovese – prime foglie distese **BBCH 12**



Trebbiano – rigonfiamento gemme **BBCH 01**

DIFESA DEI FRUTTIFERI

DRUPACEE	
ALBICOCCO	Fase Fenologica: scamiciatura – sviluppo frutti (BBCH 72 - 74)
SUSINO	Fase Fenologica: piena fioritura - allegagione (BBCH 65 - 71)
PESCO	Fase Fenologica: caduta petali - allegagione (BBCH 69 - 71)
CILIEGIO	Fase Fenologica: inizio – fine fioritura (BBCH 60 - 69)
POMACEE	
MELO	Fase Fenologica: orecchiette di topo - inizio fioritura (BBCH 57 - 60)
PERO	Fase Fenologica: inizio fioritura - piena fioritura (BBCH 60 - 65)

Pesco - allegagione **BBCH 71**Susino (varietà tardiva) piena fioritura **BBCH 65**Albicocco – Accrescimento frutti **BBCH 74**Ciliegio - piena fioritura **BBCH 65**Melo – inizio fioritura **BBCH 60**Pero - piena fioritura **BBCH 65**

Gli abbassamenti termici dell'ultimo periodo, con temperature scese anche al di sotto dello zero, hanno determinato alcuni danni sui frutticini appena allegati. In particolare, si segnalano problemi su cultivar precoci di susino cino-giapponese e di albicocco. I danni da freddo sono limitati solo in alcune aree ristrette e diffuse a macchia di leopardo sul territorio.

Non si segnalano invece danni da freddo su pesco e susino europeo.

MELO E PERO				
Avversità	Criteri	Principi attivi	N.interventi anno	
			singola S.A.	Meccanismo azione
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> , <i>Spilocaea pomi</i>)	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1) (♣)		
		Zolfo (♣)		
		Bicarbonato di K (♣)	5	
		Dodina	2	
		Dithianon (2)	4	
		Captano	2	
		Metiram	3	5 (3)
		Fluazinam (4) (11)	3	
		Ziram (12)	2	
		Cyprodinil (10)	2	4
		Pirimetanil	2	
		Trifloxystrobin		3
		Pyraclostrobin		
		DMI (***)		4 (5)
		Boscalid (6)	3	4 (8)
		Penthiopyrad	2	
		Fluopyram (7)	3	
		Fluxapyroxad	3	
<i>Bacillus subtilis</i> (♣)				
Polisolfuro di Ca (♣)				
Laminarina (♣)				
Fosetyl Al (9)		10		
Fosfonato di K	6			

NOTE e LIMITAZIONI D'USO

(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(2) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K, Per il pero ammessi max 2 trattamenti

(3) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili riportate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di 8 interventi anno

(4) Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg

(5) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, eccetto il Difenconazolo per il melo

(6) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin

(7) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo

(8) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI

(9) **Su melo** Impiegabile solo in miscela

(10) **NOTA valida solo per il Pero** - Tra Ciprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle 2 sostanze attive o la miscela indipendentemente dall'avversità

(11) **Utilizzabile solo su melo**

(12) **Utilizzabile solo su pero** - max 2 trattamenti dopo la fioritura

(***) DMI ammessi: **DIFENOCONAZOLO**, FENBUCONAZOLO, **MICLOBUTANIL**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL

Nella tabella sopra riportata si riportano tutti i prodotti utilizzabili contro la ticchiolatura, comunque in questa fase si consiglia di utilizzare i prodotti di copertura.

Per quanto riguarda le drupacee si ricorda l'intervento contro la monilia da effettuarsi nella fase di fine fioritura, come indicato nel Notiziario Agrometeorologico n. 9 del 4 marzo 2020.

MAIS: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Il mais è una coltura da rinnovo a ciclo primaverile-estivo e pertanto si avvantaggia di una lavorazione del terreno a media profondità, utile a favorire la costituzione di riserve idriche adeguate e l'espansione dell'apparato radicale.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi di mais è pari a un anno.

Si consiglia di effettuare i lavori complementari di affinamento con qualche settimana di anticipo rispetto alla semina, in modo da favorire le eventuali nascite delle infestanti, che poi possono agevolmente essere controllate con una erpicatura superficiale (**controllo meccanico infestanti**).

In alternativa al controllo meccanico delle infestanti si può intervenire in pre-semina con prodotti a base di **Glifosate**. In tal caso si ricorda che ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Scelta varietale: con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, classe di precocità fino a 500 scegliendo ibridi adatti ad ambienti siccitosi al fine di evitare stress idrici alla coltura. Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.

destinazione	epoca di semina	Terreni	
granella		sabbiosi	Argillosi
	1ª epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400
	2ª epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300
foraggio	1ª epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500
	2ª epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400

Epoca e densità di semina: il processo di germinazione del mais si avvia con temperature del terreno $>8^\circ\text{C}$, mentre è fortemente danneggiato da valori inferiori; **lo sviluppo della pianta è ritardato da temperature $< 15^\circ\text{C}$ e con temperature vicine o inferiori a 10°C la coltura si trova in uno stato di inerzia.** La semina può essere fatta appena la temperatura media che si riscontra nel terreno alla profondità alla quale va deposto il seme (5 cm circa) si attesta sui 12°C .

Densità di semina consigliate			
destinazione		1ª epoca (pt/m ²)	2ª epoca (pt/m ²)
granella	FAO 300	-	6.7
	FAO 400	7.2	6.5
	FAO 500	6.9	-
	FAO 600	6.7	-
trinciato	FAO 400	-	7.2
	FAO 500	8	6.9
	FAO 600	7.7	-
	FAO 700	7.2	-

Sono consentite interfile variabili da 45 a 75 cm in funzione dei cantieri aziendali di semina e raccolta. Normalmente nei nostri areali la semina viene effettuata con interfila a 70 cm, mentre sulla fila la distanza va regolata fino ad ottenere una densità ottimale pari a quella riportata nella tabella sopra. Per ottenere tali densità di piante si consiglia di impiegare dal 10 al 15% di semi in più, in funzione della germinabilità, dell'epoca di semina e delle difficoltà di emergenza che caratterizzano il terreno. Per determinare il numero di semi sulla fila si dovrà moltiplicare la densità per la distanza dell'interfila espressa in metri (ad es. per 7 piante/mq con interfila 70 cm = $7 \times (1+10\%) \times 0,7$ da cui si ottengono 5,4 semi per metro lineare, che corrispondono ad una distanza sulla fila di circa 18 cm (1/5,4).

Il disciplinare agronomico di produzione integrata per la Regione Marche prevede l'utilizzo delle seguenti varietà di Mais:

Classe 300: dentati	Classe 300: vitrei	Classe 400	Classe 400 - 500	Classe 500	Classe 600	Classe 700
CISKO	BELGRANO	ANZIO	SINGLE	AGRISTER	COSTANZA	DKC 6818
DK 440	LG 34.09	FLOWER	TEMPRA	CECILIA	COVENTRY	DKC 6842
DKC 4604	MAROSO	RODEO		DIogene	DKC 6530	ELEONORA
DKC 4626	PR 36Y03	VALERIA		DKC 5783	ES BRONCA	KLAXON
ES ABOUKIR				DKC 6040	GOLDASTE	TUCSON
KWS 1393				DKC 6309	HELEN	
MADERA				FUNO	JEFF	
PR 36B08				LAURA	KUBRICK	
SIV 4845				MASSIMO	MITIC	
STERN				SAMMY		
				TUNDRA		

Per il controllo degli **elateridi** si consiglia, solo in caso di accertata presenza, come espressamente previsto nel Disciplinare di difesa integrata, di distribuire nel solco di semina un geodisinfestante o in alternativa l'impiego di seme conciato (non è consentita la concia aziendale):

Avversità	Criteri d'intervento	Principi attivi	Note
Elateridi	Soglia: presenza accertata. Interventi agronomici: - non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni; - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione.concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: ✓ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: ✓ monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; ✓ monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare **semente non trattata e richiedere apposita deroga** (vedi [nota nelle Comunicazioni](#) del presente Notiziario Agrometeorologico)

MAIS: CONCIMAZIONE

Per poter predisporre un piano di concimazione al fine di definire le quantità di fertilizzanti da apportare alla coltura è possibile far riferimento alle formule e a quanto riportato nel notiziario n. 11 del 18 marzo u.s. in merito alla concimazione del girasole tenendo in considerazione i differenti asporti del mais che sono i seguenti:

AZOTO

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)	Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)
	N	N
Mais da granella	22.7	15.6
Mais dolce	14.2	8.5
Mais trinciato	3.9	

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2020)

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i coefficienti di asportazione (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

- in caso di concimazione azotata la dose massima di azoto fornita con la concimazione minerale non deve superare 280 kg/ha di elemento; tale limite scende a 200 kg/ha quando il mais segue un prato di leguminose. La concimazione azotata deve essere effettuata o in presenza della coltura o immediatamente prima della semina.
- non è ammesso in presemina distribuire una quota > 30% dell'intero fabbisogno azotato della coltura e non è ammesso comunque distribuire una quota > di 50 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata della coltura.
- qualora la dose azotata da distribuire in copertura sia > di 100 kg/ha, l'intervento di concimazione deve essere frazionato in due distinti apporti, onde evitare consistenti fenomeni di lisciviazione.

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

- **rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro),**
- **sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.**
- **rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti zootecnici.**

Coltura	Dosi max di azoto Kg N/ha	Resa ipotizzata granella t/ha
Mais	280	13
Mais in ambiti non irrigui	210	10.4

FOSFORO e POTASSIO:

Per il criteri di calcolo della dose di concimazione è possibile fare riferimento a quanto indicato nel Notiziario Agrometeo n. 11 del 18 marzo 2020.

Per quanto riguarda la concimazione fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire tali elementi solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima e comunque mai in fase di copertura.

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)		Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)	
	P ₂ O ₅	K ₂ O	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	10	22.3	6.9	3.8
Mais dolce	5.4	9.8	4.2	2.3
Mais trinciato	1.5	3.3		

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2020)

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare esclusivamente concimi ammessi da tale metodo di coltivazione, i quali in etichetta debbono sempre riportare la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**. L'elenco completo dei fertilizzanti ammessi è consultabile sul [SIAN - Registro Fertilizzanti](#).

-  Prescrizioni obbligatorie ai sensi del disciplinare di produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti.
-  Prescrizioni obbligatorie per le azienda a conduzione biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle [Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti](#) della Regione Marche - 2020 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con D.G.R n. 187 del 24/02/2020, Disciplina della Produzione Integrata della Regione Marche: approvazione della nuova versione del Disciplinare di Tecniche Agronomiche della Produzione Integrata e revoca della DGR 963 del 16 luglio 2018. Per consultare il testo integrale: http://www.meteo.marche.it/news/DGR_187_20_del_24_02_2020_tecniche_agroPI.pdf

Con **D.D.S n. 163 del 27/03/2020**, sono state approvate le linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti – Regione Marche anno 2020. Per consultare il testo integrale:
http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020.pdf

SEMENTI BIOLOGICHE: RICHIESTA DI DEROGA

Per quanto riguarda le aziende a conduzione biologica si ricorda che qualora non riescano a trovare la disponibilità di seme biologico debbono provvedere alla richiesta di deroga con le modalità sotto riportate:

Con comunicazione del [MIPAAFT n. 92642](#) del 28 dicembre 2018, veniva radicalmente modificato il sistema di richiesta delle deroghe:

- a partire dal 1° gennaio 2019 è stata avviata l'operatività della [Banca Dati Sementi Biologiche \(BDSB\)](#) su SIAN;
- a partire dal 1° febbraio anche la richiesta della deroga dovrà essere inoltrata sulla nuova BDSB, e verrà contemporaneamente interrotta l'operatività dell'attuale sistema CREA.

Tale Banca Dati (BDSB) informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologica è stata istituita [con Decreto Ministeriale n. 15130 del 24 Gennaio 2017](#) e reca le disposizioni per l'uso delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico.

Con la Nuova Banca Dati le specie vengono distinte in tre liste di appartenenza (come specificatamente previsto nell'[Allegato 1](#) al DM 15130):

a) lista rossa: La BDSB, a seguito della interrogazione, rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi o di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione. In questa lista sono contenute le specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, per le quali **NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali.**

b) lista verde: per le specie/varietà incluse nella lista verde è concessa automaticamente la deroga all'uso di semente e materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici per l'anno solare in corso, in quanto non disponibili sul mercato nazionale. L'operatore, a comprova della consultazione effettuata, è tenuto a stampare la lista verde con la presenza delle specie/varietà di proprio interesse.

c) lista gialla: la BDSB rende visibile la lista dei potenziali fornitori della varietà o di varietà equivalenti di sementi biologici o provenienti da appezzamenti in conversione e consente all'operatore, con accesso all'area riservata, di inviare automaticamente una preliminare richiesta di acquisto ai fornitori individuati. Se entro i 5 giorni successivi alla richiesta nessun fornitore conferma la disponibilità alla vendita del quantitativo necessario della varietà richiesta o equivalente, con consegna in tempo utile per la semina l'operatore può procedere nella richiesta della deroga, da effettuarsi sempre tramite BDSB. Se invece entro i 5 giorni un fornitore conferma la propria disponibilità alla vendita, l'operatore procederà a concludere privatamente la transazione commerciale.

LIMITI PER L'UTILIZZO DEL RAME - Con l'approvazione del [Regolamento CE 2018/1981](#), la Commissione Europea ha sancito che il rame in agricoltura potrà essere impiegato per ulteriori 7 anni, accogliendo la proposta della commissione Paff (plants, animals, food and feed). Sempre in base a quanto stabilito nel Regolamento vengono fissati nuovi limiti di utilizzo del rame, corrispondenti ad un'applicazione non superiore a 28 kg/ettaro di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno). Con [Comunicato del Ministero della Salute](#) del 31 gennaio 2019, è stato chiarito che il vincolo relativo all'utilizzo del rame è rappresentato dai 28 Kg in 7 anni, mentre i 4 kg/anno sono solo una raccomandazione. E' quindi possibile effettuare la compensazione dei quantitativi annui di rame distribuiti nel corso del settennio. Il Regolamento è applicativo dal 1° febbraio 2019. **Si ricorda che le aziende biologiche sono tenute anche al rispetto del Reg CE 889/2008, il quale prevede che il quantitativo massimo di rame distribuito in un anno non può superare i 6 kg/anno.**

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 1/04/2020 AL 7/04/2020

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Trovvigiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	9.3 (7)	10.0 (7)	9.7 (7)	9.8 (7)	9.1 (7)	10.4 (7)	9.2 (7)	9.4 (7)
T. Max (°C)	20.4 (7)	21.2 (7)	20.8 (7)	20.3 (7)	19.0 (7)	20.1 (7)	22.6 (7)	18.4 (7)
T. Min. (°C)	-1.8 (7)	-0.7 (7)	0.5 (7)	-0.5 (7)	0.5 (7)	1.5 (7)	-3.0 (7)	1.0 (7)
Umidità (%)	63.2 (7)	60.5 (7)	55.4 (7)	48.2 (7)	52.5 (7)	39.5 (7)	74.0 (7)	51.7 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	21.0 (7)	21.8 (7)	20.1 (7)	20.5 (7)	18.8 (7)	18.5 (7)	23.7 (7)	17.4 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	9.2 (7)	8.5 (7)	7.0 (7)	7.1 (7)	7.1 (7)	3.6 (7)	4.8 (7)	5.3 (7)
T. Max (°C)	20.6 (7)	17.1 (7)	17.9 (7)	19.7 (7)	18.8 (7)	17.3 (7)	14.1 (7)	15.2 (7)
T. Min. (°C)	-0.7 (7)	-1.0 (7)	-2.8 (7)	-5.1 (7)	-3.9 (7)	-7.1 (7)	-4.4 (7)	-4.3 (7)
Umidità (%)	65.9 (7)	55.8 (7)	60.8 (7)	73.7 (7)	58.3 (7)	66.1 (7)	61.2 (7)	36.2 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	20.1 (7)	16.8 (7)	18.8 (7)	21.1 (7)	20.0 (7)	18.5 (7)	14.4 (7)	15.6 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Le mappe bariche mostrano ancora come i massimi di alta pressione siano ben piazzati sull'Europa centrale e orientale, ai limiti occidentali del Mar Nero. L'alta pressione dunque resta padrona di buona parte del continente e garante di bel tempo e stabilità. Tra le insidie, mentre è stata praticamente riassorbita la saccatura iberica, continua ad aleggiare in prossimità dell'Egeo un centro depressionario che riesce ad emettere deboli influssi verso l'area ionico-siciliana non capace comunque di generare fenomeni degni di nota. Lo Stivale gode allora di un diffuso soleggiamento con temperature minime "frizzanti" a causa della permanenza dei venti di grecale e tramontana complice anche l'irraggiamento notturno dovuto all'assenza della schermatura nuvolosa. Confermiamo che la settimana santa proseguirà placidamente sotto l'egida dell'alta pressione centro-europea, promotrice di tempo buono e stabile su quasi tutto il Paese e in particolare sulle regioni centro-settentrionali. Al sud quale disturbo sarà possibile specie nella giornata di domenica ed in prossimità della dorsale appenninica, per la vicinanza con la falla depressionaria mediterranea che stenterà a colmarsi dopo che il vortice greco si sarà dileguato verso oriente e verrà alimentata in seguito da infiltrazioni umide oceaniche. Valori termici in lento ma costante recupero sino al weekend.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 9: Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali nella prima parte della mattinata, poi rinforzi dai quadranti settentrionali; indebolimenti serali. Temperature possibile lieve discesa per le minime; altrettanto contenuto il recupero delle massime.

Venerdì 10: Cielo ancora sereno. Precipitazioni assenti. Venti comunque settentrionali, deboli al mattino, sino a moderati nelle ore centro-pomeridiane, prima di scemare di nuovo. Temperature in crescita specialmente nei valori massimi.

Sabato 11: Cielo sereno in prevalenza; cumuli sparsi in formazione nel pomeriggio sulla fascia interna, più sviluppati e frequenti sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili soprattutto tra la tarda mattinata ed il pomeriggio come brezze nord-orientali. Temperature ancora in ascesa.

Domenica 12: Cielo di nuovo sereno per buona parte della mattinata; cumuli e possibili stratocumuli in formazione sull'entroterra nel pomeriggio, velature in estensione da nord-ovest in serata. Precipitazioni al momento non previste. Venti deboli meridionali. Temperature stabili.

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>

AUGURI di BUONA PASQUA

"L'ora più buia è quella che precede il sorgere del sole."

PAULO COELHO



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
INNOVAZIONE E SVILUPPO RURALE / SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale.
Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 15 aprile 2020**